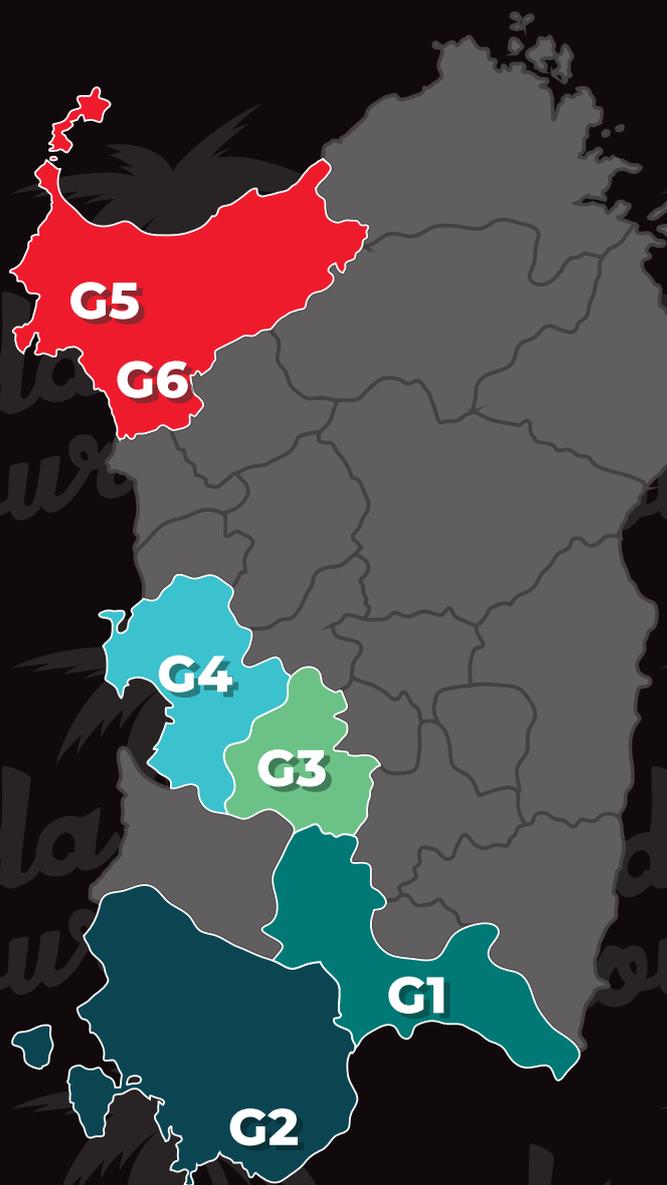


NATURA E ARCHEOLOGIA



GIORNO 1

Cagliari City Tour

Campidano di Cagliari



GIORNO 2

L'ipogeismo funerario e le domus de janas

Sulcis



GIORNO 3

Il Villaggio Nuragico e il Parco della Giara

Marmilla

Campidano di Oristano

GIORNO 4

Il museo dei Giganti e Tharros



Alghero

GIORNO 5

Alghero, Capocaccia ed il nuraghe



Sassarese

GIORNO 6

Tra Nuraghi e Pozzi Sacri



GIORNO 01: CAGLIARI

CAGLIARI CITY TOUR

Il nostro tour inizia con la visita del **Museo archeologico di Cagliari** che offre una panoramica della cultura sarda dal neolitico all'epoca bizantina, necessaria alla comprensione dei monumenti archeologici che visiteremo nei giorni successivi.

Di grande interesse le vetrine che espongono le numerose statuine in bronzo realizzate durante l'età nuragica.

Alcuni anni fa è stata inaugurata la mostra sui "giganti di Monti Prama". Si tratta di circa venti statue in pietra alte più di due metri raffiguranti guerrieri nuragici. Esse vennero rinvenute nel 1974 e solo recentemente esposte al grande pubblico. La loro scoperta viene oggi considerata come una delle più importanti di tutto il panorama archeologico mediterraneo dell'ultimo secolo.

Al termine passeggiata nel quartiere di Castello.

GIORNO 02: SULCIS

L'IPOGEISMO FUNERARIO E LE DOMUS DE JANAS

La mattina si partirà verso il Sulcis, una delle zone più incontaminate della costa sud-occidentale della Sardegna. Qua scopriremo la più grande necropoli preistorica di tutto il Mediterraneo, quella di **Montessu**, ove nel 4000 a.C. vennero scavate sulla roccia oltre 40 grotticelle funerarie chiamate in Lingua Sarda domus de janas. Alcune di queste presentano delle spettacolari decorazioni incise e in rilievo.

Faremo poi tappa al **menhir di Luxia Arrabiosa**, ancora infisso nel terreno dal periodo neolitico; con i suoi quasi 6 metri di altezza è il secondo menhir più alto della Sardegna.

Alla fine della visita prosecuzione per **Narcao**. Posto che siamo nel Sulcis abbandoniamo per un pomeriggio l'archeologia prenuragica e nuragica per soffermarci su quella industriale.

Quello di Rosas è un **affascinante villaggio minerario realizzato nel corso del 1800 e chiuso definitivamente nel 1980**. Il sito, completamente restaurato, è inserito in un suggestivo scenario naturale, ricco di macchia mediterranea. Entreremo nella miniera che si sviluppa su 7 livelli tra quota 270 e quota 190 s.l.m per visitare la galleria Santa Barbara. All'ingresso ci verranno fornite sia le torce che i caschetti di protezione per la nostra sicurezza. Solo vedendo dall'interno una miniera è possibile farsi un'idea delle condizioni di vita dei minatori sino agli anni 80 in Sardegna. Visiteremo quindi l'eco museo Rosas dove è ancora funzionante la macchina per la flottazione del minerale.

GIORNO 03: IL VILLAGGIO NURAGICO E I CAVALLINI DELLA GIARA

IL NURAGHE PATRIMONIO UNESCO ED IL PARCO

I nuraghi sono **eccezionali monumenti** a mezza strada tra l'edilizia difensiva e quella civile, sono sopravvissuti fino ai giorni nostri a testimonianza di una cultura millenaria collegata alle civiltà megalitiche del bacino del Mediterraneo. La civiltà nuragica svolse un ruolo importante nella diffusione della cultura micenea ed in seguito di quella fenicia, anche se alcune sue peculiarità rimangono avvolte dal mistero, forse incomprensibili perché estranee alla cultura greca classica. Il sito de **Su Nuraxi** rappresenta l'esempio più completo e meglio conservato di nuraghe.

Casa Zapata è un affascinante **palazzo seicentesco** che esprime volontà di affermazione di una famiglia nobile spagnola che svela al suo interno inattese testimonianze nuragiche, documenti antichi e memoria popolare di inizio XX secolo. Dal 2006 la residenza spagnola è un polo museale dove potremo visitare **il museo archeologico ed etnografico** di questo meraviglioso comune del centro sud Sardegna.

Nel pomeriggio ci inoltreremo all'interno dell'**Altipiano della Giara**, nel caratteristico ambiente attraversando tre tipi di boschi di leccio, roverella e lentisco. Scopriremo il corbezzolo ed il mirto, cammineremo in praterie con ferule, euforbie, asfodeli ed il profumato elicriso. Sarà inoltre molto interessante riconoscere le piante tipiche della **vegetazione mediterranea** e l'uso che l'uomo ne ha fatto per le attività quotidiane, alimentari, medicina e svago. Si potranno osservare testimonianze archeologiche del periodo neolitico, nuragico, romano, ed interessanti insediamenti pastorali vissuti sino a pochi anni fa. Ammireremo infine i meravigliosi Cavallini della Giara nel loro ambiente naturale. Al termine delle visite rientro a Cagliari.

GIORNO 04: I GIGANTI DI MONT'E PRAMA E LA PENISOLA DEL SINIS

TRA STATUE E ROVINE DI UN'ANTICA CITTÀ

La più importante scoperta archeologica nel Mediterraneo del XX secolo è avvolta da un **alone di leggenda**. Avvenne per caso durante l'aratura dei campi, lungo la strada alle pendici della collina di Mont'e Prama, tra il 1975 e 1979 furono ritrovati **5178 frammenti di statue**. Pezzi di teste, busti, braccia, gambe e scudi che sono stati pazientemente ricomposti nel Centro di restauro e conservazione di Li Punti (Sassari), ridando forma a 26 possenti sculture, alte circa due metri.

Nel 2014 alla ripresa degli scavi sono stati rinvenuti altri frammenti di modellini di nuraghi e di **altre due statue**, più grandi e con un'iconografia diversa. Una delle due è l'unica che ha conservato la testa attaccata al collo. **I 28 colossi** di pietra sono le uniche statue di pietra che il mondo nuragico ci ha restituito, nonché le più **antiche del Mediterraneo**, risalenti a tremila anni fa.

Conclusa la visita ci sposteremo nella costa in un vero e proprio paradiso incontaminato, un lembo di Sardegna che infonde la sensazione di continuità fra terra e mare. Insediamento nuragico, emporio fenicio, fortezza cartaginese, capoluogo bizantino e capitale arborese: a Tharros scoprirai oltre **due millenni di storia**. Le rovine dell'antica città, fondata nell' VIII secolo a.C. e abbandonata nell'XI d.C., sorgono nella propaggine meridionale della **penisola del Sinis**, nel territorio di Cabras.

Un museo a cielo aperto che ci permetterà di conoscere uno spaccato di millenni di storia sarda, immerso in una cornice naturale di splendida bellezza.

GIORNO 05: ALGHERO, CAPOCACCIA ED IL NURAGHE

TRA CITTÀ STORICHE, PROMONTORI E NURAGHE

"**Barceloneta**", così Alghero è chiamata affettuosamente dai catalani, con il suo mare, la sua storia e la sua gente è stata la prima capitale del turismo sardo sin dalla fine dell'800 ed ancora oggi rappresenta in Sardegna la **città con maggiori potenzialità turistiche**.

Nasce sul mare e al mare deve il suo nome, pare infatti che questo derivi dall'abbondanza di depositi di foglie di posidonia oceanica, erroneamente chiamata alga.

Visiteremo il bellissimo centro storico, lungo i bastioni del porto, tra le botteghe del corallo nei labirinti di vicoli che sbucano in piazze piene di vita, tra mura gialle e case antiche che rievocano le origini catalane del paese.

Nel pomeriggio ci dirigeremo verso una baia che i romani chiamavano porto delle Ninfe, visiteremo un **villaggio di quasi quattromila anni fa**, avvolto dalla leggenda, tra i più importanti che la civiltà nuragica ci abbia lasciato in eredità. Il complesso di Palmavera si trova sul promontorio omonimo a un chilometro e mezzo dal mare, all'interno dell'**area marina protetta di Capocaccia**, territorio di falesie modellate dal tempo a strapiombo sul mare e grotte sommerse.

GIORNO 06: TORRALBA - PAULILATINO

TRA NURAGHI E POZZI SACRI

Partenza per **Torralba** e visita al nuraghe di **Santu Antine** – Bonorva (SS), il nuraghe più maestoso dell'intera Sardegna ed anche uno dei più articolati e complessi tra quelli esistenti. Si tratta di un nuraghe trilobato, con una torre centrale e 3 torri angolari e un vasto villaggio intorno. La torre centrale, che è la struttura più antica costruita intorno al XVI a.c. è alta 17 metri e conserva 2 camere sovrapposte con volta ad ogiva perfettamente intatte.

La seconda tappa sarà a **Paulilatino**, sito nel quale si può chiaramente vedere il fenomeno del sincretismo religioso, dove visiteremo il **pozzo sacro di Santa Cristina**. Si tratta del tempio a pozzo più magnificente e importante di tutta la Sardegna.

Realizzato in età nuragica, consta di un vano scala di 25 gradini realizzati in conci di basalto perfettamente squadriati che portano alla cella ipogeica di forma cilindrica con massi disposti ad anello l'uno sopra l'altro per quasi 7 metri di altezza. Attorno al pozzo è presente un villaggio sacro, sempre di età nuragica, uno splendido nuraghe mono torre e una chiesetta di età medievale dedicata a Santa Cristina con un villaggio di età medievale.

7 gg €485.00 a persona

4 gg €310.00 a persona

*Il prezzo è da intendersi per un gruppo di numero 6 persone.

*Nel prezzo è compreso il servizio di trasporto, le visite guidate con guide turistiche certificate dei vari siti.

*Autista/accompagnatore per tutta la durata del viaggio.

*I costi dei pasti ed eventuale pernottamento relativi all'autista sono a carico del cliente.

